

Indagine sui musei e le istituzioni similari

**Musei, aree archeologiche, parchi archeologici
e complessi monumentali**

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Anno 2026

Per eventuali chiarimenti e informazioni rivolgersi a:

Istat, Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)

Servizio Reti territoriali e ambientali (ATB)

Responsabile d'indagine: Roberta Panaccione

E-mail: panaccione@istat.it

Viale Liegi 13, 00198 Roma

Indagine sui musei e le istituzioni similari

Anno 2026

Guida alla compilazione del questionario

1. REQUISITI TECNICI PER LA COMPILAZIONE ONLINE

Per compilare il questionario online è sufficiente una connessione a Internet con uno dei seguenti browser:

- Mozilla Firefox
- Google Chrome
- Microsoft Edge
- Safari.

La risoluzione minima consigliata per lo schermo del computer è 1024x768.

Qualora si presentassero problemi di visualizzazione della pagina web del sito Istat, si consiglia di ricaricarla, tenendo premuti contemporaneamente il tasto Ctrl e il tasto F5 sulla tastiera del proprio Pc.

2. ISTRUZIONI PER LA REGISTRAZIONE ONLINE

• Primo accesso

Quando si accede per la prima volta al sito web <https://gino.istat.it/musei> si deve:

a) andare sul riquadro **Accesso al questionario** presente nella home page, in alto a destra;

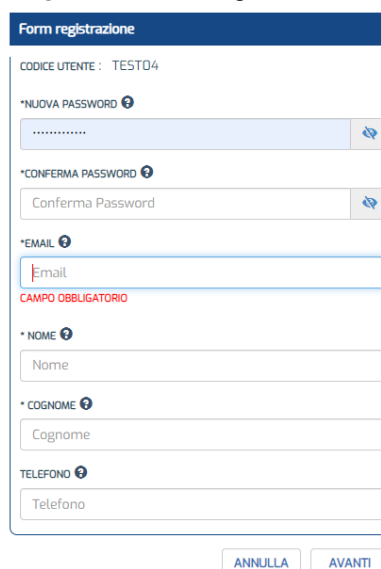


The image shows a login form titled "Accesso al questionario". It contains two input fields: "CODICE UTENTE" with a placeholder "Codice Utente" and "PASSWORD" with a placeholder "Password". To the right of the password field is a small icon of a hand pointing to the right. Below the password field are two links: "Password dimenticata" and "Modifica Dati Registrazione". To the right of these links is a button labeled "ACCEDI".

b) inserire, il CODICE UTENTE e la PASSWORD INIZIALE, forniti dall'Istat nella lettera informativa o nella PostaCertificat@ (PEC);

c) cliccare su ACCEDI;

d) inserire le informazioni richieste nel seguente "Form registrazione":



The image shows a registration form titled "Form registrazione". It contains several input fields: "CODICE UTENTE" with the value "TEST04", "*NUOVA PASSWORD" with a placeholder "*****", "*CONFERMA PASSWORD" with a placeholder "Conferma Password", "*EMAIL" with a placeholder "Email", "*NOME" with a placeholder "Nome", "*COGNOME" with a placeholder "Cognome", and "TELEFONO" with a placeholder "Telefono". Below the email field is a red label "CAMPO OBBLIGATORIO". At the bottom of the form are two buttons: "ANNULLA" and "AVANTI".

- 1) Digitare una NUOVA PASSWORD, composta di almeno 12 e non più di 20 caratteri alfanumerici e contenente una lettera minuscola, una maiuscola, un numero e un carattere speciale (!@?*\$&_).
- 2) Digitare nuovamente la NUOVA PASSWORD per conferma.
- 3) Inserire l'email del compilatore, alla quale sarà inviata la conferma di avvenuta registrazione. Nel caso in cui si utilizzi un account di posta certificata, si raccomanda di impostare la ricezione di messaggi provenienti anche da account di semplici email.
- 4) Inserire NOME, COGNOME e TELEFONO (senza caratteri d'interpunzione) del compilatore.
- 5) Cliccare su AVANTI per confermare le informazioni registrate (oppure su ANNULLA per tornare alla home page).

ATTENZIONE:

Al termine della registrazione, l'utente accede direttamente al questionario.

La procedura di registrazione va eseguita solo al primo accesso al sito.

Per tutti gli accessi successivi è sufficiente digitare il CODICE UTENTE e la NUOVA PASSWORD.

Il sito <https://gino.istat.it/musei> è protetto con protocollo di rete SSL (Secure Sockets Layer) e garantisce l'autenticazione e la protezione dei dati trasmessi.

• Password dimenticata

Se si smarrisce la Nuova password è possibile rigenerarla come indicato:

- a) cliccare su "Password dimenticata" nel riquadro **Accesso al questionario** (in alto a destra nella home page);
- b) inserire le informazioni richieste nel riquadro "Procedura di recupero password":

- 1) inserire CODICE UTENTE e PASSWORD INIZIALE;
- 2) inserire una Nuova password;
- 3) confermare la Nuova password
- 4) salvare le informazioni inserite.

Se non si è più in possesso della PASSWORD INIZIALE:

- a) cliccare sull'avviso "Clicca qui se non ricordi la password iniziale";
- b) digitare il CODICE UTENTE e cliccare su SALVA.

Il compilatore riceverà da Istat una nuova password iniziale all'indirizzo di posta elettronica inserito in fase di registrazione.

• Modifica dati di registrazione

Se necessario, le informazioni fornite dal compilatore in occasione della prima registrazione (email, nome, cognome, telefono del compilatore) possono essere modificate come segue:

- a) cliccare "Modifica dati registrazione" nel riquadro **"Accesso al questionario"** (in alto a destra nella home page);
- b) inserire CODICE UTENTE e PASSWORD;
- c) cliccare su AVANTI;
- d) reinserire le informazioni che si vogliono modificare
- e) cliccare su SALVA.

3. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ONLINE

Una volta terminata la registrazione, per accedere al questionario

- a) cliccare su **Accesso al questionario** (riquadro in alto a destra),
- b) inserire CODICE UTENTE e PASSWORD
- c) cliccare su **ACCEDI**.

La compilazione del questionario online è guidata e facilitata, in quanto i quesiti ai quali il rispondente non deve rispondere non vengono proposti.

Per una corretta compilazione si raccomanda di leggere attentamente le indicazioni riportate all'inizio di ciascuna Sezione e sotto ciascun quesito.

Per eventuali difficoltà che si presentino nel corso della compilazione, così come per qualsiasi richiesta di informazioni, invitiamo a mettersi in contatto con i nostri operatori, utilizzando i seguenti recapiti:

Numero verde: 1510 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00)

Email: numeroverde-musei@istat.it

Form disponibile all'indirizzo <https://contact.istat.it>

• Navigazione tra le Sezioni del questionario

Per passare alla Sezione precedente o successiva del questionario, utilizzare i tasti **Pagina precedente** e **Pagina successiva** che compaiono in fondo a sinistra di ciascuna schermata.

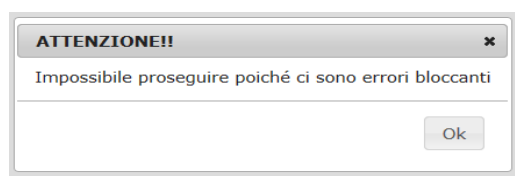
• Salvataggio delle informazioni

Cliccando il tasto **Salva**, presente in basso a destra in ogni schermata, verranno salvate le risposte inserite, le quali resteranno comunque modificabili finché non si procede all' "Invio del questionario" (come di seguito indicato).

Cliccando il tasto **PDF**, presente in basso a sinistra di ogni schermata è possibile in ogni momento salvare e/o stampare il questionario compilato.

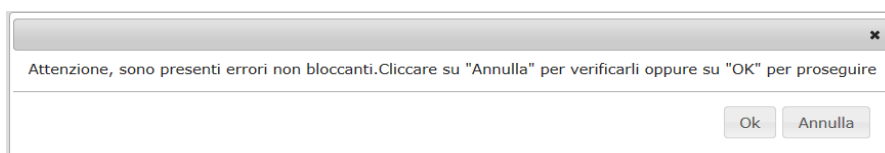
• Errori di compilazione

Se a conclusione della compilazione di una pagina del questionario vengono rilevati errori rilevanti che impediscono di proseguire nella compilazione del questionario, il sistema li segnalerà con il seguente avviso:



In tal caso sarà necessario tornare alla domanda segnalata con il simbolo  e correggere la risposta fornita.

Qualora, nel passaggio alla pagina successiva, siano state registrate informazioni anomale o dubbie, il sistema fornirà il seguente avviso per chiederne l'eventuale conferma o correzione:



In tal caso sarà necessario cliccare su “Ok” per confermarle e passare alla pagina successiva, o su “Annulla” per verificare e eventualmente correggerle.

Ad ogni salvataggio del questionario verrà prodotta automaticamente una scheda per segnalare gli eventuali errori di compilazione, che può essere visualizzata cliccando sul tasto **Visualizza Errori**, presente in basso a sinistra in ogni schermata. Per facilitare la compilazione, si consiglia di correggere gli errori segnalati per ciascuna Sezione di volta in volta e di salvare le modifiche apportate.

• Interruzione della compilazione

Per interrompere momentaneamente la compilazione del questionario e completarla successivamente, cliccare il tasto **SALVA** e successivamente il tasto **ESCI**, presente in alto a destra in ogni schermata.

Qualora la sessione di lavoro rimanga inattiva per trenta minuti, comparirà il messaggio “**Sessione scaduta**” e tutte le informazioni inserite dopo l'ultimo salvataggio verranno perse. In tal caso si dovrà accedere nuovamente al questionario utilizzando le proprie credenziali.

ATTENZIONE: per uscire dal questionario online si raccomanda di cliccare il tasto **ESCI** e non il tasto  del browser presente in alto a destra di ogni schermata, poiché quest'ultimo **bloccherà il sistema per due ore**.

• Invio del questionario compilato

Una volta che si è risposto a tutte le domande, per trasmettere all'Istat il questionario compilato, cliccare il tasto **INVIA IL QUESTIONARIO**, presente nell'ultima pagina del questionario.

Prima di effettuare la trasmissione il sistema visualizzerà una scheda per segnalare gli eventuali errori di compilazione e le domande e/o le Sezioni non compilate.

La trasmissione non sarà effettuata finché non saranno corretti gli errori segnalati.

Una volta corretti gli errori e trasmesso il questionario, il sistema fornirà una conferma dell'avvenuta ricezione da parte dell'Istat che sarà inviata anche tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato dal rispondente in fase di registrazione.

Dopo aver effettuato l'invio, sarà possibile rientrare nel questionario in sola lettura.

Qualora il rispondente, dopo aver effettuato l'invio, abbia necessità di correggere i dati inseriti, dovrà contattare il Numero Verde e chiedere all'operatore di rendere nuovamente attivo il questionario. In tal caso sarà considerata valida solo l'ultima versione inviata del questionario.

4. INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI RISPOSTA AI SINGOLI QUESITI

Per agevolare la compilazione del questionario, si forniscono alcune precisazioni sui termini utilizzati nell'ambito dell'indagine e indicazioni sulle modalità di risposta relative a ciascuna Sezione e ciascun quesito.

Sezione A: DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E RECAPITI

Dati precompilati

I dati identificativi del museo/istituto contenuti nella Sezione A sono stati già precompilati – ove possibile – sulla base delle informazioni acquisite dall'Istat in occasione delle precedenti indagini o attraverso fonti e registri pubblici. In tal caso, si raccomanda di verificare che i dati riportati siano corretti e aggiornati.

Se i dati identificativi e i recapiti precompilati fossero errati o mancanti, devono essere modificati e integrati, fornendo le informazioni più recenti.

I musei e gli istituti inclusi nella rilevazione

Il museo/istituto è stato inserito nell'elenco delle unità oggetto d'indagine in quanto devono compilare il questionario tutti i musei, le aree e i parchi archeologici, i monumenti, i complessi monumentali e gli istituti simili a carattere museale presenti sul territorio nazionale che possiedono i seguenti requisiti:

- a) *acquisiscono, conservano ed espongono al pubblico in modo permanente beni e/o collezioni di interesse culturale, artistico, storico e/o naturalistico;*
- b) *mettono a disposizione del pubblico servizi e forme organizzate di fruizione dei beni e delle collezioni (ad esempio orari d'ingresso regolati, servizi di accoglienza, prenotazione, biglietteria, percorsi di visita, etc.).*

I musei e gli istituti esclusi dalla rilevazione

- ✓ Gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee;
- ✓ Gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, etc.);
- ✓ I musei esclusivamente multimediali;
- ✓ Le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione;
- ✓ I musei diffusi;
- ✓ I musei/istituti che hanno cessato definitivamente l'attività prima del 2025.

In questi casi, per adempiere all'obbligo di risposta, il rispondente DEVE COMUNQUE COMPILARE IL QUESTIONARIO FINO ALLA SEZIONE B, nella quale sono presenti appositi quesiti che consentono di comunicare e documentare gli eventuali motivi di esclusione dalla rilevazione e di concludere la compilazione.

Museo/istituto articolato in più strutture

Se il museo/istituto è composto da più strutture, nel compilare il questionario si deve fare riferimento all'insieme di tutte le singole strutture che sono parte integrante dello stesso museo/istituto (ad esempio sezioni o dipartimenti di uno stesso museo universitario), anche se hanno diversa denominazione, natura delle collezioni e/o ubicazione. Al fine di evitare duplicazioni, si deve quindi compilare un unico questionario, descrivendo il museo/istituto nel suo complesso e riferendo le informazioni all'insieme di tutte le unità o strutture in cui è articolato.

Sistemi, reti e circuiti composti da più musei/istituti

Se l'istituto al quale si riferisce la denominazione è composto da più unità o strutture dotate di un'organizzazione e gestione autonoma delle attività di fruizione (ad esempio, singoli istituti che appartengono un sistema o circuito museale o musei civici distinti che hanno una propria biglietteria e/o un proprio orario di apertura e/o proprie forme tariffarie), si prega di segnalarlo al Numero verde, perché ciascuna di esse deve essere descritta compilando un questionario distinto.

Qualora il rispondente sia responsabile/referente anche di altri musei/istituti oltre a quello in indirizzo, si prega di accertare di aver ricevuto un questionario per ciascuno di essi e di provvedere alla loro compilazione. In caso contrario si prega di segnalarlo al Numero verde in modo che possano essere inseriti nel censimento.

Q.1 – DENOMINAZIONE UFFICIALE DEL MUSEO/ISTITUTO

DENOMINAZIONE UFFICIALE RIPORTATA NELL'ATTO ATTO ISTITUTIVO DEL MUSEO/ISTITUTO E PUBBLICATA IN ELENCHI, REGISTRI E/O FONTI PUBBLICHE.

- (1.1) ID-UTENTE (Codice Istat): Codice identificativo univoco, non modificabile, che l'Istat ha attribuito al museo/istituto in oggetto e con il quale il compilatore accede al questionario online. Se si sono ricevute più lettere informative corrispondenti a diversi musei/istituti, fare attenzione a quale di essi si riferisce il questionario in oggetto, verificando la Denominazione riportata al Quesito 1.
- (1.2.1) LA DENOMINAZIONE DEL MUSEO/ISTITUTO È CORRETTA E AGGIORNATA? Se la denominazione riportata da Istat al punto Q1 non è corretta o è incompleta, indicare la denominazione ufficiale del museo/istituto, completa, per esteso e senza abbreviazioni.

Q.2 – INDIRIZZO DEL MUSEO/ISTITUTO

VERIFICARE I DATI GIA' PRECOMPILATI E MODIFICARE SOLO LE INFORMAZIONI ERRATE O MANCANTI. FARE RIFERIMENTO ALL'INDIRIZZO DELL'INGRESSO PRINCIPALE PER L'ACCESSO DEL PUBBLICO. SE IL MUSEO/ISTITUTO È ARTICOLATO IN PIÙ STRUTTURE, INDICARE L'INDIRIZZO DELLA SEDE PRINCIPALE.

- (2.1) DUG: Acronimo di "Denominazione Urbanistica Generica". Indicare "Via", "Piazza", "Largo", etc.
- (2.2) Toponimo: Indicare il nome della Via/Piazza/Viale (es. Indipendenza).
- (2.3) Civico: Indicare il numero civico (es. 8), se la localizzazione è espressa in chilometri riportare questi senza virgola (es. se Km 6,400 riportare 6400).
- (2.4) CAP: Indicare il codice di avviamento postale, completo di 5 cifre.
- (2.5) Sigla provincia: Indicare la sigla della provincia, come indicata nell'elenco Istat aggiornato al 2025 consultabile all'indirizzo web: <https://www.istat.it/it/archivio/6789/>.
- (2.6) Comune: Indicare la denominazione del Comune come indicata nell'elenco Istat aggiornato al 2025 consultabile all'indirizzo web: <https://www.istat.it/it/archivio/6789/>.
- (2.7) Sito web: Indicare l'indirizzo del sito web del museo/istituto, senza "http://" (es.: www.istat.it). È possibile riportare sia il "sito web dedicato" ovvero un sito Internet con contenuti informativi riferiti specificamente ed esclusivamente alla descrizione del museo/istituto e dei beni e/o delle collezioni in esso contenuti, sia un sito web che contiene solo le principali notizie e informazioni sul museo/istituto che fa riferimento ad un dominio non direttamente riconducibile al museo/istituto (es. siti Comunali, Regionali, di piattaforme tematiche, etc.).

Q.3. - RECAPITI DEL MUSEO/ISTITUTO

INDICARE I RECAPITI UFFICIALI, CIOE' PUBBLICATI IN ELENCHI, REGISTRI E/O FONTI PUBBLICHE. NON INDICARE RECAPITI PERSONALI. NON INSERIRE PIU' DI UN RECAPITO NELLO STESSO CAMPO.

- (3.1) Telefono: Indicare il numero di telefono del museo/istituto completo di prefisso, senza alcun trattino di separazione (es.: 064673331). Nel campo va inserito un solo numero di telefono.
- (3.2) Altro recapito telefonico: Indicare un altro numero di telefono utile per comunicare con la struttura, completo di prefisso, senza alcun trattino di separazione (es.: 064673331). Nel campo va inserito un solo numero di telefono.
- (3.3) E-mail: Indicare l'indirizzo di posta elettronica del museo/istituto. Nel campo va inserito una sola mail.
- (3.4) Altra e-mail: Indicare un altro indirizzo di posta elettronica utile per comunicare con la struttura. Nel campo va inserita una sola mail.
- (3.5) PEC: Indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata del museo/istituto, che (ai sensi del d.p.r. 11 febbraio 2005, n. 68) attesta l'invio e la consegna di documenti per via informatica, fornendo al mittente documentazione elettronica con valenza legale delle trasmissioni avvenute. Nel campo va inserita una sola PEC.

Q.4 – NATURA PREVALENTE DELLA STRUTTURA:

VERIFICARE I DATI EVENTUALMENTE GIÀ PRECOMPILATI E MODIFICARLI SOLO SE ERRATI

Fare riferimento alla “natura prevalente” della struttura espositiva e/o dei beni e delle collezioni esposte, cioè quella considerata più rilevante ai fini della fruizione da parte del pubblico.

Si fa presente che sono esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (es.: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, etc.); gli istituti che organizzano esclusivamente “esposizioni e/o mostre temporanee”; nonché le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione, cioè al godimento del valore culturale dei beni da parte della collettività (Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101 e 102). In tali casi, si prega di compilare comunque il Quesito 4 e il Quesito 5.d, specificando la natura e la tipologia dell’istituto e di passare direttamente alla Sezione L “Informazione sulla compilazione”.

- (a) Per “Museo” si intende “una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio” (Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101). La modalità comprende, oltre ai musei, istituti assimilabili quali: pinacoteche, gallerie d’arte senza scopo di lucro, raccolte, collezioni, antiquaria, tesori, istituti destinati alla conservazione e alla esposizione dipendenti da una biblioteca o un centro archivistico, musei multimediali che dispongono di almeno una sala o un contenitore museale.

- (b) Per “Area archeologica” si intende “un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica” (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Per “Parco archeologico” si intende “un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all’aperto” (d.lgs. 42/2004, art. 101).

- (c) Per “Monumento” si intende “un’opera architettonica o scultorea o un’area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico” (Unesco), la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Può essere di carattere civile, religioso, funerario, difensivo, infrastrutturale e di servizio, nonché naturale.

Per “Complesso monumentale” si intende “un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, un’autonoma rilevanza artistica, storica o etno-antropologica” (d.lgs. 42/2004, art. 101).

- (d) Per “Luogo o istituto non corrispondente alle unità oggetto di indagine” si intende un sito che, pur contenendo beni e/o collezioni di interesse culturale, artistico, storico e/o naturalistico, non ha i requisiti che identificano i musei e gli istituti a carattere museale, ovvero essere una struttura permanente, aperta al pubblico e dotata di forme organizzate per la fruizione. Sono altresì inclusi in questa categoria e pertanto non oggetto d’indagine: le chiese e i monumenti non musealizzati, gli osservatori astronomici e i planetari, i luoghi/istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, etc.), nonché quelli che organizzano solo esposizioni e/o mostre temporanee e quelli che si occupano di attività non prettamente espositive (centri scientifici e culturali, biblioteche, gallerie commerciali, fondazioni, etc.). Sono inclusi i musei digitali/multimediali che non dispongono di alcuna sala o un contenitore museale cioè “si occupa di attività non prettamente espositive”. Per tutti questi casi specificare la tipologia rispondendo al quesito successivo Q.5 (d) ed andare alla “Sezione L”.

Q.5 –TIPOLOGIA PRINCIPALE DEL MUSEO/ISTITUTO

VERIFICARE I DATI EVENTUALMENTE GIÀ PRECOMPILATI E MODIFICARLI SOLO SE ERRATI

In caso di complessi museali o monumentali composti da più parti espositive non autonome di diversa natura (ad esempio un museo contenuto in un palazzo di interesse storico-artistico, oppure un castello con una raccolta di armi antiche, oppure un sito archeologico con un Antiquarium) indicare la tipologia considerata più rilevante ai fini della fruizione da parte del pubblico e che caratterizza maggiormente il museo/istituto.

Se “Museo, galleria o raccolta” (una sola risposta)

- (1) Per museo di “Arte (da medievale a tutto l'800)” si intende un museo con raccolte di opere e collezioni di interesse e valore artistico (esclusi i reperti archeologici, provenienti da scavi), databili dal V secolo d.C. alla fine dell'800. Sono compresi i musei di arte orientale e mediorientale.
- (2) Per museo di “Arte moderna e contemporanea (dal '900 ai giorni nostri)” si intende convenzionalmente un museo con raccolte di opere e collezioni la cui realizzazione sia datata dal '900 ai giorni nostri. Può comprendere, altresì, opere di videoarte, pittura, fotografia, scultura, arte digitale, disegno, installazioni e altre realizzazioni di arte post-moderna, concettuale, pop, minimalista, informale, performance art, transavanguardia, etc.
- (3) Per museo di “Religione e culto (oggetti liturgici/devozionali)” si intende un museo che raccoglie ed espone prevalentemente oggetti devozionali e/o di uso liturgico, funzionali al culto, all'arredo delle chiese, ai luoghi di sepoltura, etc.
- (4) Per museo di “Archeologia” si intende un museo con raccolte di oggetti, manufatti e reperti materiali provenienti da scavi o ritrovamenti, databili fino al periodo tardo medievale incluso, aventi valore di testimonianza delle civiltà antiche, comprese quelle extra-europee. Sono inclusi i musei di paleontologia e di archeologia preistorica e proto-storica.
- (5) Per museo di “Storia” si intende un museo con raccolte di oggetti legati ad eventi storici.
- (6) Per museo di “Storia naturale e scienze naturali” si intende un museo con raccolte di esemplari non viventi di specie animali e vegetali, minerali o fossili, organizzate per l'esposizione al pubblico. Sono esclusi gli istituti che conservano e espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, vivaria, ecoparchi, etc.).
- (7) Per museo di “Scienza e tecnica” si intende un museo con raccolte di macchine, strumenti, modelli e relativi progetti e disegni.
- (8) Per museo di “Etnografia e antropologia” si intende un museo con raccolte di materiali relativi alle culture e alle caratteristiche delle diverse popolazioni, comprese le documentazioni di testimonianze orali e di eventi o rituali. Sono compresi i musei agricoli e di artigianato per i quali l'interesse etnologico prevale su quello tecnologico e/o artistico, nonché i musei territoriali con raccolte di materiali e testimonianze relativi ad un particolare territorio.
- (9) Per museo “Tematico e/o specializzato” si intende un museo con raccolte di materiali che riguardano in modo specifico un tema e/o un soggetto particolare non compreso nelle categorie precedenti: ad esempio, le raccolte di oggetti insoliti e/o di curiosità.
- (10) Per museo “Industriale e/o d'impresa (anche archeologia industriale)” si intende un museo che ha il compito di conservare e diffondere il patrimonio di tecnica e di arte, nonché le testimonianze della memoria storica e dell'identità di un'azienda. È inclusa anche l'archeologia industriale cioè musei che riportano tutte le testimonianze (materiali e immateriali, dirette ed indirette) inerenti al processo d'industrializzazione fin dalle sue origini, al fine di approfondire la conoscenza della storia del passato e del presente industriale (es: processi produttivi, i mezzi e i macchinari attraverso cui questi processi si sono attuati, i prodotti di questi processi, tutte le fonti scritte ad essi inerenti, le fonti fotografiche, orali, i paesaggi da essi segnati e perciò detti paesaggi industriali).
- (11) Per “Casa Museo, Casa della memoria” si intendono le case dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza e della storia, che organizzano mediante un allestimento permanente una fruizione aperta al pubblico, allo scopo di far conoscere e valorizzare queste dimore storiche. In ciascuna casa-museo, oltre che l'allestimento permanente, si possono tenere visite guidate e attività didattiche, conferenze, seminari e mostre.
- (12) Per “Altro” si intende un museo, galleria e/o raccolta che non corrisponda a nessuna delle modalità precedentemente elencate. In tal caso specificare il tipo di museo. Sono compresi gli ecomusei e i musei di collezioni miscellanee o miste, quali ad esempio i musei delle città.

Se “Area o parco archeologico” (una sola risposta)

- (13) Vedi note di cui al Q.4 (b).
- (14) Vedi note di cui al Q.4 (b).
- (15) Per “Altro” si intende un sito archeologico che non corrisponda alle modalità precedentemente elencate. In tal caso specificare il tipo di sito archeologico nell'apposito campo.

Se “Monumento o complesso monumentale” (una sola risposta)

- (16) Per “Chiesa, edificio o complesso monumentale a carattere religioso” si intende, ad esempio, un santuario, un'abbazia, un monastero, un convento, una cappella, un sepolcro, un ipogeo, una catacomba, una cripta, etc.
- (17) Per “Villa o palazzo di interesse storico o artistico” si intende, ad esempio, una reggia, una villa o una struttura non fortificata, etc.
- (19) Per “Architettura fortificata o militare” si intendono, ad esempio, castelli fortificati, torri, mura, arsenali, etc.
- (20) Per “Architettura civile di interesse storico o artistico” si intendono, ad esempio, mulini, masi, case agricole, ponti, etc. Sono esclusi i manufatti di età antica (vedi “manufatto archeologico”).
- (21) Per “Manufatto archeologico” si intendono, ad esempio, anfiteatri, obelischi, acquedotti, etc.
- (22) Per “Manufatto di archeologia industriale” si intendono, ad esempio, fabbriche, fornaci, miniere, impianti industriali, etc.
- (23) Per “Altro” si intende un monumento o complesso monumentale che corrisponda alle modalità precedentemente elencate. In tal caso specificare il tipo di monumento o complesso monumentale nell'apposito campo.

Se “Luogo o istituto non corrispondente alle unità oggetto di indagine” (una sola risposta)

Se l'istituto non presenta le caratteristiche e i requisiti di museo o struttura simile, come definiti ai fini dell'indagine (vedi Quesito 4), specificarne la natura indicando una sola risposta e andare direttamente alla Sezione F.

- (24) Per “Luogo o istituto che espone solo esemplari viventi animali o vegetali” si intendono luoghi come orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, etc.
- (25) Per “Istituto che organizza solo esposizioni e/o mostre temporanee” si intende un istituto che organizza esclusivamente esposizioni o mostre temporanee, anche se come attività continuativa e in una struttura permanente.
- (26) Per “Luogo o istituto non destinato alla pubblica fruizione” si intende uno spazio o una struttura non visitabile dal pubblico e accessibile solo ad uso privato e/o a personale autorizzato (es. un luogo che ospita una collezione privata non accessibile al pubblico).
- (27) Per “Luogo/struttura per la quale l'attività espositiva è assolutamente secondaria e marginale” si intendono istituti quali i planetari, gli osservatori astronomici, i centri scientifici e culturali, le biblioteche, le associazioni culturali e le fondazioni, i musei multimediali.
- (28) Per “Istituto che svolge prevalentemente attività commerciale” si intendono quegli enti, istituzioni o iniziative legate all'arte e alla cultura ma la cui attività ha carattere commerciale, come le gallerie d'arte.
- (29) Per “Luogo o istituto totalmente privo di modalità organizzate di visita e di servizi di fruizione (cioè con accesso completamente libero e/o senza alcun percorso di fruizione e/o servizio di accoglienza e visita)” si intendono luoghi o istituti quali chiese o monumenti non musealizzati, musei diffusi, parchi e giardini, etc. (in quanto con accesso completamente libero e/o senza alcun percorso di fruizione e/o servizio di accoglienza e visita).

Q.7 – NEL 2025 IL MUSEO/ISTITUTO È STATO APERTO AL PUBBLICO?

- (1) “Sì”: per “aperto al pubblico” si intende un museo/istituto che è stato accessibile al pubblico per le visite dei beni e delle collezioni, anche se solo per un giorno e/o solo su appuntamento e/o con accesso parziale alla struttura, cioè solo per alcuni spazi espositivi.
- (2) “In progettazione e/o allestimento”: si intende un museo/istituto che, per attività di progettazione e allestimento, è rimasto sempre chiuso nel corso di tutto il 2025 e non ha svolto alcuna attività che comportasse la partecipazione fisica del pubblico, anche se all'interno della struttura era tuttavia prevista la presenza fisica degli operatori del museo/istituto per attività di diversa natura come ad esempio la gestione amministrativa, la ricerca, la conservazione dei beni e delle collezioni, la comunicazione, etc..
- (3) “Temporaneamente sospeso l'attività”: si intende un museo/istituto che è rimasto sempre chiuso al pubblico nel corso di tutto il 2025, ed ha riaperto successivamente o prevede di riaprire.
- (4) “Ha cessato definitivamente la sua attività”: si intende un museo/istituto che ha chiuso definitivamente l'attività museale e non prevede la riapertura al pubblico. Non costituiscono cessazione dell'attività le chiusure per ristrutturazione, allestimento delle collezioni, modifica dell'assetto proprietario; passaggio ereditario, cessione o affitto dell'attività.

Q.8 – IL TITOLARE DEL MUSEO/ISTITUTO È UN ENTE PUBBLICO O PRIVATO?

Per “titolare” si intende il soggetto che ha la responsabilità giuridico-amministrativa del museo/istituto.

Se i beni e/o le collezioni sono stati conferiti in prestito a lungo termine o in concessione d'uso, fare riferimento al detentore (che li ha ricevuti in deposito) e non al proprietario.

- (1) Per “pubblico” si intende un soggetto dotato di personalità giuridica, costituito per legge e sottoposto a disciplina di diritto pubblico.
- (2) Per “privato” si intende un soggetto dotato di personalità giuridica, costituito con atto di natura privatistica e disciplinato dal diritto privato. Le partecipazioni pubblico-private e le fondazioni di partecipazione costituite da soci fondatori pubblici e/o privati sono da intendersi come soggetti privati.

Q.8.1 – QUAL È IL SOGGETTO TITOLARE?

VERIFICARE I DATI EVENTUALMENTE GIÀ PRECOMPILATI E MODIFICARLI SOLO SE ERRATI

Se **“Pubblico”** (una sola risposta)

- (2) “Altra amministrazione centrale”: comprende: Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale, Presidenza del Consiglio, Agenzia dello Stato, Archivio notarile, Autorità indipendente, Ministero (escluso il Ministero della Cultura MiC), Forze Armate e altre amministrazioni centrali. In tal caso, specificare il tipo di amministrazione centrale.
- (6) “Comunità montana o isolana o Unione di Comuni”: comprende gli enti locali costituiti da una unione di Comuni montani/isolani (e parzialmente montani/di arcipelago), non necessariamente della stessa Provincia, aventi lo scopo di promuovere la valorizzazione delle zone montane/isolane e l'esercizio associato delle funzioni comunali, nonché l'Unione di Comuni, cioè l'associazione di Amministrazioni comunali, per lo svolgimento di funzioni e servizi amministrativi e per l'attuazione di iniziative di sviluppo in forma associata, dove ciascun Comune mantiene la propria identità.
- (8) “Università pubblica”: università a titolarità statale.
- (10) “Consorzio di diritto pubblico”: aggregazione di soggetti costituita per realizzare, mediante strutture gestionali unitarie, finalità ed interessi comuni ai consorziati (ad esempio attivazione di un'opera, impianto ed esercizio di servizi e uffici, migliore utilizzazione di certi beni). Si possono definire consorzi di diritto pubblico quelli aventi personalità giuridica pubblica quale che sia la natura giuridica soggettiva dei consorziati (persone fisiche e giuridiche pubbliche o private), che provvedono a compiti di natura pubblicistica.
- (11) “Altro ente pubblico”: comprende: Camera di commercio, Azienda o ente del Servizio sanitario nazionale, Istituto pubblico di assistenza e beneficenza, Ordine e collegio professionale, Ente parco, Ente o autorità portuale, Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale, Ente per il turismo, Ente ambientale regionale, Ente per la ricerca e l'aggiornamento educativo, Altro ente pubblico non economico nazionale, Ente o istituzione appartenente ad altro Stato (*da specificare*).

Se “Privato” (una sola risposta)

- (12) “Ente ecclesiastico o religioso”: organismo avente finalità religiose ed in particolare di culto, appartenente alla Chiesa cattolica o ad altre confessioni diverse dalla cattolica; comprende: Diocesi, Parrocchie, collegi e altri istituti ecclesiastici e religiosi, Chiese aperte al culto pubblico, Santuari, Confraternite, Conventi etc.
- (13) “Società di persone”: Società semplice, in nome collettivo (S.N.C.) o in accomandita semplice (S.A.S), Studio associato e Società di professionisti, Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria.
- (14) “Società di capitali”: Società per azioni (S.p.A.), a responsabilità limitata (S.r.l. e s.r.l.s.), a responsabilità limitata con un unico socio o in accomandita per azioni (S.a.p.a.).
- (15) “Società cooperativa”: comprende: Società cooperativa a mutualità prevalente, Società cooperativa diversa, Società cooperativa sociale, Società di mutua assicurazione.
- (16) “Consorzio o altra forma di cooperazione tra imprese”: comprende: Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese, Gruppo europeo di interesse economico.
- (17) “Ente pubblico economico, azienda speciale o azienda pubblica di servizi”: ente pubblico che non agisce in regime di diritto amministrativo bensì di diritto privato ed è pertanto soggetto alla disciplina del diritto privato. Svolge in via principale o esclusiva attività di produzione per il mercato e di intermediazione nello scambio di beni e servizi come gli imprenditori privati.
- (18) “Associazione riconosciuta”: ente composto da più persone associate, che abbia ottenuto il riconoscimento attraverso l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche.
- (19) “Associazione non riconosciuta”: gruppo di persone organizzatosi spontaneamente e stabilmente per perseguire uno scopo di comune interesse a carattere non economico, senza il riconoscimento statale e quindi privo della personalità giuridica.
- (20) “Fondazione bancaria”: ente senza fini di lucro, privato ed autonomo, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
- (21) “Fondazione (non bancaria)”: comprende sia la fondazione tradizionale, disciplinata dal Codice civile (ente a struttura istituzionale fornito di personalità giuridica, costituito da volontà unilaterale di un costituente o fondatore, caratterizzata dalla destinazione di un patrimonio autonomo ad uno scopo), sia la c.d. “Fondazione di partecipazione”, costituita da soci fondatori pubblici e/o privati”, ma aperta ad ulteriore partecipazione di soggetti istituzionali o privati che la sostengono, condividendone le finalità.
- (22) “Privato cittadino”: comprende: Persona fisica che non svolge attività economica, Imprenditore individuale, Libero professionista e Lavoratore autonomo.
- (23) “Università, accademia privata o scuola privata (di qualsiasi ordine e grado)”: comprende i musei appartenenti a Facoltà e Dipartimenti universitari privati.
- (24) “Altro soggetto privato”: comprende: Società di mutuo soccorso, Altra forma di ente privato con personalità giuridica; Ente privato senza personalità giuridica; Istituto, scuola o università privata di ogni ordine e grado (da specificare).

Q.9 – CHI GESTISCE IL MUSEO/ISTITUTO

Per “gestore” si intende il soggetto, pubblico o privato, che ha ricevuto in concessione la responsabilità gestionale del museo/istituto. Il gestore è colui che si assume il "rischio economico" nel senso che la sua remunerazione dipende strettamente dai proventi che potrà trarre dall'utilizzo del bene.

È possibile infatti che un ente della Pubblica Amministrazione conferisca a un privato il diritto di gestire un “pubblico servizio” – cioè un'attività economica esercitata per erogare prestazioni volte a soddisfare bisogni collettivi ritenuti indispensabili in un determinato contesto sociale – oppure che il Ministero conceda un museo/istituto similare di sua proprietà in gestione ad un altro Ente pubblico (es: il Comune).

- (1) “Stesso soggetto titolare”: se chi gestisce coincide con il soggetto titolare indicato al quesito Q.8.
- (2) “Soggetto diverso dal titolare”: specificare il soggetto gestore del museo/istituto rispondendo al Q.9.1.

Q.10 – IL MUSEO/ISTITUTO DISPONE DI BENI E/O COLLEZIONI PERMANENTI?

- (1) Per "beni e/o collezioni permanenti" si intendono quelli a disposizione del museo/istituto in modo permanente, per finalità di conservazione e/o esposizione, in quanto di proprietà e/o in prestito a lungo termine e/o in concessione d'uso.
- (2) Per "beni acquisiti per esposizioni temporanee" si intendono quelli che il museo/istituto ha a sua disposizione esclusivamente per l'allestimento di mostre e/o esposizioni temporanee, cioè organizzate per un periodo di tempo limitato.

Q.11 – PERCENTUALE DI BENI E/O COLLEZIONI ESPOSTI AL PUBBLICO

Per beni "esposti al pubblico" si intendono quelli resi accessibili al pubblico attraverso esposizioni permanenti.

Indicare in valore percentuale la quota di beni e collezioni esposti al pubblico sul totale di tutti i beni mobili - sia esposti che non esposti - di cui dispone il museo/istituto in modo permanente, compreso il materiale in deposito, in magazzino, in restauro, ecc.

Se non è possibile fornire una quantificazione esatta della quota percentuale di beni esposti, indicare una stima.

Q.12 – ROTAZIONE DEI BENI ESPOSTI CON QUELLI CONSERVATI IN MAGAZZINO E/O DEPOSITO

Per "deposito" si intende un ambiente opportunamente attrezzato che ospita beni e collezioni che, per ragioni di conservazione e/o di spazio, non possono essere alloggiati nelle sale espositive e che sono comunque identificati, descritti e collocati nei locali in modo sistematico e secondo un ordine che ne garantisce la reperibilità e la gestione per fini logistici, culturali e scientifici.

Per "magazzino" si intende un ambiente per lo stoccaggio che ospita beni e collezioni che, per ragioni di conservazione e/o di spazio, non possono essere alloggiati nelle sale espositive, ma senza un'organizzazione specifica che ne garantisca la reperibilità e la gestione per fini culturali e scientifici.

Q.13 – CATALOGO DEI BENI E DELLE COLLEZIONI

Per "Catalogo" si intende un inventario - in formato cartaceo o digitale - in cui sono schedati e descritti i singoli beni e le singole collezioni del museo/istituto con relativa identificazione, numerazione e descrizione dettagliata, che raccoglie, organizza e rende accessibili informazioni e immagini su di essi per facilitarne la consultazione, la ricerca e l'utilizzo da parte di utenti interni e/o esterni, professionali o meno. Rispondere "Sì", anche se il catalogo non è accessibile e consultabile dal pubblico esterno.

Q.14 – PERCENTUALE DI BENI E/O COLLEZIONI CATALOGATI IN FORMA DIGITALE

Indicare in valore percentuale la quota di beni e collezioni catalogati in formato digitale sul totale di tutti i beni mobili - sia esposti che non esposti - di cui dispone il museo/istituto in modo permanente, compreso il materiale in deposito, in magazzino, in restauro, ecc.

Q.15 – FORME DI RIPRODUZIONE DIGITALE DEI BENI E DELLE COLLEZIONI

Per "Riproduzione digitale" si intende la trasposizione in formato digitale di beni e/o collezioni, per finalità di archiviazione, conservazione, restauro, ricerca scientifica e/o valorizzazione (per documentare i beni in modo permanente contro il rischio di distruzione o furto, monitorare lo stato di degrado nel tempo, simulare interventi di restauro senza toccare l'originale, renderli più accessibili agli utenti, ecc.).

- (4) Per "Modello digitale in 3D ad alta risoluzione" si intende la scansione laser e/o fotogrammetrica del bene culturale che consente di acquisire informazioni digitali e di generare immagini tridimensionali di qualità (per esempio nei formati OBJ e PLY) in grado di garantire una riproduzione fedele e dettagliata dell'originale (gemello digitale).
- (5) Per "Modello digitale in 4D animato" si intende una riproduzione virtuale dell'originale attraverso immagini tridimensionali in movimento che rappresentano l'evoluzione dell'oggetto nel corso del tempo (la quarta dimensione) per rappresentare e visualizzare cambiamenti, animazioni, movimenti, processi dinamici, effetti visivi e interazioni realistiche (anche per gaming e design).

Q.18 - IL MUSEO/ISTITUTO PREVEDEVA UN ORARIO PRESTABILITO PER L'APERTURA AL PUBBLICO?

- (1) Rispondere "Sì" anche se nel 2025 l'orario prestabilito era applicato solo in alcuni periodi dell'anno, per alcune categorie o gruppi di visitatori, o per alcuni spazi espositivi.
- (2) Rispondere "No, era aperto solo su richiesta o per appuntamento" se il museo/istituto era accessibile al pubblico e visitabile esclusivamente su richiesta o per appuntamento.
- (3) Rispondere "No, era visitabile liberamente e non prevedeva alcuna forma organizzata di accesso" se il museo/istituto era sempre accessibile al pubblico, senza alcun orario di visita né appuntamento (ad esempio un sito archeologico aperto, un'opera d'arte in una chiesa, il monumento in una piazza, etc.).

Q.19 - QUANTI GIORNI A SETTIMANA DI APERTURA AL PUBBLICO ERANO PREVISTI?

Considerare mediamente, in una settimana "tipo", per quanti giorni era consentito l'accesso fisico del museo/istituto da parte del pubblico, per svolgere qualunque attività in presenza (visita, laboratori didattici, mostre temporanee, corsi, eventi, etc.).

Q.20 - COMPLESSIVAMENTE QUANTI GIORNI È STATO APERTO AL PUBBLICO?

"Numero totale di giorni di apertura al pubblico": indicare il numero complessivo di giorni in cui era consentito l'accesso fisico del museo/istituto da parte del pubblico, per svolgere qualunque attività in presenza (visita, laboratori didattici, mostre temporanee, corsi, eventi, etc.). In mancanza una quantificazione esatta è sufficiente fornire una stima.

Q.21 - L'INGRESSO ERA COMPLETAMENTE GRATUITO O CON FORME DI ACCESSO A PAGAMENTO?

- (1) Indicare "L'accesso era completamente gratuito" se nel 2025 l'accesso al museo/istituto per visitare i beni e le collezioni oggetto di esposizione permanente era completamente gratuito. Non fare riferimento alle modalità di accesso per partecipare a eventuali mostre ed esposizioni temporanee, eventi particolari e/o manifestazioni occasionali.
- (2) Indicare "Erano previste anche forme di accesso a pagamento" se nel 2025 per accedere al museo/istituto e visitare i beni e le collezioni oggetto di esposizione permanente era necessario acquistare un biglietto o avere un abbonamento a pagamento.

Q.22 - COMPLESSIVAMENTE, QUANTE PERSONE HANNO VISITATO IL MUSEO/ISTITUTO NEL 2025?

In caso di valore nullo indicare "0". In mancanza di una quantificazione esatta, fornire una stima.

- (1) "Numero totale di visitatori": indicare il numero complessivo di persone che hanno visitato il museo/istituto e tutte le eventuali unità/strutture in cui è articolato, inclusi i visitatori di eventuali mostre, esposizioni temporanee e/o attività didattiche o laboratori. Attenzione: fare riferimento al numero di persone che hanno visitato il museo/istituto e non al numero di biglietti emessi, in quanto questi ultimi possono non tenere conto degli ingressi avvenuti con biglietti integrati, in abbonamento o in occasione di giornate ad accesso libero.
- (2) Per "visitatori paganti" si intendono sia quelli con biglietto singolo, sia quelli con biglietto cumulativo, anche se acquistato presso altri musei/istituti appartenenti allo stesso circuito museale.

Q.23 - PERCENTUALE DI ITALIANI E DI STRANIERI CHE HANNO VISITATO IL MUSEO/ISTITUTO

Indicare la quota percentuale sul totale dei visitatori come indicati al quesito Q.22.1. In mancanza di una quantificazione esatta, fornire una stima per indicare l'ordine di grandezza.

- (1) Per "italiani" si intendono i visitatori che risiedono in una regione e/o provincia autonoma italiana.
- (2) Per "stranieri" si intendono i visitatori che provengono da un paese estero.

Q.24 - NEL 2025, TRA PERSONALE INTERNO, ESTERNO, VOLONTARI E OPERATORI CIVILI, QUANTE PERSONE HANNO LAVORATO PER IL MUSEO/ISTITUTO?

Indicare il numero complessivo di persone che - pur operando presso altri uffici, strutture o istituzioni - hanno lavorato in via prevalente per il museo/ istituto e per un periodo di almeno un mese, anche se utilizzate in modo non continuativo e/o a tempo parziale, compresi i consulenti esterni, i volontari e gli operatori del servizio civile nazionale.

Sono escluse le persone con un rapporto lavorativo o di prestazione occasionale e di breve periodo.

Se una persona è adibita a funzioni che riguardano diversi musei/istituti deve essere indicata una sola volta, attribuendola al museo/istituto per il quale è impegnata in modo prevalente.

Se il museo/istituto è articolato in più strutture espositive indicare la somma del personale impiegato presso di esse.

Se nella struttura opera il solo titolare indicare "1".

Includere nel conteggio anche il direttore.

In mancanza di una quantificazione esatta fornire una stima.

Q.25 - DI QUESTE UNITA' DI PERSONALE QUANTI ERANO . . .

Specificare il numero di unità di personale per ciascuna delle categorie indicate. In caso di valore nullo riportare "0".

- (25.1) "Personale interno": si intendono i lavoratori alle dirette dipendenze dell'istituto, nonché il titolare o i titolari qualora essi prestino anche attività lavorativa presso l'istituto stesso.
- (25.2) "Personale di imprese e/o enti esterni": si intendono i lavoratori che svolgono la loro prestazione all'interno della struttura e nell'interesse del museo, ma non sono alle dirette dipendenze del museo/istituto: ad esempio i dipendenti di una ditta di pulizie che svolgono la propria attività all'interno del museo, gli operatori che si occupano di sicurezza e sorveglianza all'interno della struttura per conto di un'agenzia esterna, il personale di cooperative sociali o associazioni che lavorano con il museo/istituto.
- (25.3) "Collaboratori/consulenti esterni": si intendono i liberi professionisti, a Partita Iva o free lance, che collaborano occasionalmente o anche con una certa regolarità con il museo, in veste ad esempio di consulenti o tecnici, ma che non sono diretti dipendenti dello stesso, né di una ditta esterna.
- (25.4) "Tirocinanti e stagisti": si intendono le persone, studenti e non, che hanno collaborato con il museo/istituto per svolgere un'esperienza formativa, a titolo gratuito o meno. Non hanno con il museo/istituto un rapporto o diritti di lavoro dipendente, ma un progetto formativo, che talvolta può prevedere un'indennità minima e/o una copertura assicurativa.
- (25.5) "Volontari impiegati a titolo gratuito": si intendono le persone che lavorano per il museo/istituto senza percepire alcun compenso. Sono esclusi i tirocinanti, gli stagisti e gli operatori del servizio civile nazionale. Qui vanno conteggiati anche di coloro che usufruiscono di un rimborso spese.
- (25.6) Operatori del servizio civile nazionale: si intendono le persone che collaborano con il museo/istituto, sulla base di un'apposita convenzione stipulata con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Q.26 - FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI TRA IL PERSONALE IMPIEGATO

Per ciascuna figura professionale rispondere "SI" solo se nel 2025 era aveva un incarico formale e disponeva delle specifiche competenze per lo svolgimento delle mansioni e funzioni indicate.

Specificare se era impiegata esclusivamente dal museo/istituto o operava in condivisione con altri musei/istituti, uffici dell'amministrazione di appartenenza o altre strutture e istituzioni (sia a tempo pieno che part-time).

Sezione F: RISORSE FINANZIARIE

Q.30 - A QUANTO AMMONTANO INDICATIVAMENTE LE ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DEI BIGLIETTI DI INGRESSO NEL 2025?

In mancanza di una quantificazione esatta o se il museo/istituto non ha un bilancio autonomo o un rendiconto finanziario specifico, riportare una stima.

Sono compresi gli incassi derivanti dagli abbonamenti e da qualunque altro titolo di accesso al museo/istituto, indipendentemente dal luogo di emissione.

Sono compresi i biglietti emessi per eventuali esposizioni temporanee e/o altre manifestazioni ed eventi.

Fare riferimento alle entrate derivanti dagli ingressi presso tutte le eventuali strutture espositive in cui è articolato il museo/istituto.

Fare riferimento alle entrate al lordo delle imposte, delle quote spettanti ai concessionari del servizio di biglietteria e degli eventuali corrispettivi a terzi.

Q.31 - NEL 2025, DI QUALE DEI SEGUENTI FINANZIAMENTI HA POTUTO BENEFICIARE?

- (5) In “finanziamenti di imprese, istituzioni e/o fondazioni private” sono comprese le sponsorizzazioni, i contributi da fondazioni ex bancarie, le erogazioni liberali, ecc..
- (6) In “finanziamenti di privati cittadini” sono comprese le sponsorizzazioni, i contributi, le erogazioni liberali, le donazioni, i lasciti di persone fisiche.

Q.32 - ENTRATE ATTRAVERSO LO SFRUTTAMENTO DELLE RIPRODUZIONI DIGITALI

Si intendono i proventi derivati da diritti d'autore e/o royalties che sono legati allo sfruttamento di riproduzioni digitali: ad esempio per la vendita di licenze per l'uso di immagini ad alta risoluzione per la pubblicazione in un libro da parte di un editore, o per la stampa su t-shirt da parte di un'azienda di abbigliamento, o per la realizzazione di video da parte di produttori di documentari o agenzie pubblicitarie.

Sezione G: STRUTTURE, SERVIZI E ATTIVITÀ

Q.35 - NEL 2025 ERANO DISPONIBILI PER IL PUBBLICO I SEGUENTI SUPPORTI DIGITALI ALLA VISITA IN PRESENZA?

- (3) “Proiezioni immersive e/o ricostruttive”: tecnologie che utilizzano la videoproiezione, sovrapponendo immagini virtuali alla realtà, per avvolgere lo spettatore e creare l'illusione di essere "dentro" uno scenario trasformando spazi fisici in esperienze multisensoriali, o per ricostruire opere d'arte, monumenti e ambienti.
- (4) “Pannelli interattivi e/o touch screen”: schermi e totem che forniscono al visitatore informazioni, testuali, audio e/o visive, attraverso l'interrogazione e l'interazione diretta con i contenuti tramite il tocco delle dita.
- (5) “QR code e/o Beacon”: Tecnologie di prossimità che consentono al visitatore di interagire con le opere. I QR code forniscono un contenuto multimediale (testi, video, audio) al visitatore che li inquadra con il suo smartphone. I beacon funzionano come sensori che rilevano la presenza dei visitatori nel museo e attivano un'azione (per esempio, quando il visitatore si avvicina ad un'opera la sua audioguida riproduce automaticamente un contenuto audio che la descrive).
- (6) “Chatbot e/o assistenti di Intelligenza Artificiale”: Programmi software che consentono al visitatore, attraverso lo smartphone o lo schermo di un totem, di chattare o di interagire con un assistente virtuale in grado di rispondere alle richieste formulate con il linguaggio naturale (testo o voce).

- (7) “Servizi di Realtà Aumentata”: App per smartphone e tablet che sovrappongono alle immagini reali degli elementi digitali - immagini, testi, modelli 3D, video.
- (8) “Servizi immersivi e interattivi in ambienti virtuali”: ricostruzioni digitali in 3d di un dipinto o di una antica città all'interno delle quali il visitatore si può muovere indossando un visore VR.

Q.39 - NEL 2025, IL MUSEO/ISTITUTO FACEVA PARTE DI UNA RETE E/O UN SISTEMA MUSEALE INTEGRATO?

Per “Reti e/o sistemi museali integrati” si intende un insieme di musei e/o istituzioni, museali e non – anche di diversa natura, e/o tipologia – che collaborano sulla base di accordi formalizzati per svolgere alcune attività in maniera coordinata e integrata e mettere in comune risorse, gestione in modo comune e più efficiente le risorse e i servizi (ad esempio per progetti di ricerca, promozione di iniziative svolte in comune, attività di informazione e comunicazione, ecc.).

Q.40 - LA RETE O IL SISTEMA MUSEALE INTEGRATO DI CUI FACEVA PARTE IL MUSEO/ISTITUTO PREVEDEVA UN BIGLIETTO CUMULATIVO E/O UNA FORMA DI CARD?

Per “Biglietto cumulativo” (o biglietto integrato) si intende il titolo di ingresso che consente al visitatore di accedere e visitare diversi musei e/o istituti con un vantaggio economico o di comodità, e a volte con priorità d'accesso, in genere in un periodo definito (es. un mese o un anno).

Può essere anche un abbonamento o una “card turistica” che prevede la possibilità di “multi-accesso” a più musei o istituti simili con un unico pagamento e un unico titolo.

Sezione H: ACCESSIBILITA' E INCLUSIONE

Q. 41 NEL 2025 ERANO DISPONIBILI PER IL PUBBLICO I SEGUENTI SERVIZI?

- (6) “Mappe tattili orientative, fisse e/o portatili, degli spazi fisici della struttura” e
- (7) “Percorsi tattili o podotattili negli spazi espositivi e/o carte con disegni a rilievo, cataloghi e/o pannelli esplicativi in braille, etc.”: si intendono supporti alla visita che sfruttano le rappresentazioni a rilievo e la discriminazione aptica, per agevolare la lettura con i polpastrelli delle dita e l'uso del residuo visivo da parte degli ipovedenti. La rappresentazione a rilievo prevede infatti: Mappe tattili per orientare i visitatori nelle strutture museali; Pannelli informativi tattili da associare ad elementi, situazioni od oggetti presenti nella struttura; Targhe tattili portatili per consentire una consultazione delle informazioni durante la visita museale (Linee guida del 6 luglio 2018, della Direzione generale dei Musei del Ministero della Cultura, che introducono il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche P.E.B.A.).
- (9) “Mappe, percorsi e didascalie con i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e/o con linguaggio semplificato (per persone con difficoltà nella comunicazione verbale)”: si intende un servizio di supporto, rivolto ai visitatori del museo/istituto con bisogni comunicativi complessi, che fornisce strumenti che si affiancano a quello orale, fornendo una modalità alternativa a chi è escluso dalla comunicazione verbale a causa di patologie congenite, o acquisite, e a chi presenta deficit cognitivi più o meno gravi.